

**Ricerca** Monitoraggio delle tubature d'acqua con taglio delle spese. Il centro è fra i migliori 30 in Europa

# Create-net, progetto web con Dolomiti energia

TRENTO — Create-Net e Dolomiti energia studiano un sistema telematico per la gestione delle reti idriche, che abbatta i costi grazie a internet. E per lo sviluppo dell'internet del futuro Create-net, guidata dal presidente Imrich Chlamtac, coordinerà altre due ricerche: sull'interazione tra oggetti informatizzati di uso quotidiano, e per la creazione di «smart-cities» dotate di infrastrutture urbanistiche intelligenti. Sono progetti comunitari condivisi da importanti partner internazionali, per cui la Ue ha già stanziato ben 16 milioni di euro.

Nasce tutto dal bando europeo «Future Internet - Public Private Partnership», intercettato da Create-net, tra i primi 30, tra enti e aziende, a ottenere i finanziamenti per la progettazione dell'internet del futuro. «Outsmart» è un progetto di ricerca per

migliorare i servizi pubblici, che in Trentino condurrà la sua fase sperimentale. France Telecom spa coordinerà team ed imprese in Danimarca, Spagna, Germania ed Inghilterra, mentre il Trentino sperimenterà il progetto pilota, condotto da Create-net con il supporto del Gruppo Dolomiti energia. Outsmart in Trentino indagherà il funzionamento dei servizi idrici, per elaborare un modello di gestione più efficace, attraverso l'impiego dell'informatica. In pratica, collegando le tubature in rete e sviluppando apposite interfacce per i centri di controllo, sarà possibile monitorare l'intero sistema idrico e individuare immediatamente le perdite, minimizzando i costi di riparazione.

Francesco De Pellegrini è il coordinatore del cluster di Trento e sottolinea il vantaggio dato dalla tecnologia: «I nuovi strumenti consentiran-

no una gestione dell'acqua più parsimoniosa, abbattendo i costi per le riparazioni». Ma per le effettive ripercussioni sul territorio ci vorrà molto tempo. La prima edizione di «Future Internet», che assegna a Outsmart 5 milioni di euro, prevede infatti l'elaborazione di un modello di sviluppo entro il 31 marzo 2013, da realizzare però in un secondo momento, con un altro bando. Lo stesso vale per gli altri progetti «Infinity» e «iCore», che raccolgono rispettivamente 3 e 8,7 milioni di euro comunitari. Infinity supporta tutti i progetti di ricerca sulle nuove applicazioni di «Future Internet», con l'obiettivo d'individuare un'area destinata alle sperimentazioni, per cui la provincia, con Trentino Network, sembra essere in pole position. iCore raggruppa multinazionali come Siemens ai centri di ricerche trentini di Telecom Italia e di

Fiat, per facilitare gli utenti nell'interazione con sistemi elettronici di vario tipo, monitorandone, ad esempio, la salute.

Il governatore Lorenzo Dellai, sostiene i fondi per la ricerca: «Mentre sta crollando tutto, noi siamo orgogliosi di occuparci dei progetti del futuro. Siamo infatti alla vigilia di uno sconquasso, e all'Italia non è dato sapere se basterà l'intervento della Banca Centrale Europea, o dovrà muoversi il Fondo Monetario Internazionale. In questa stagione ha un senso particolare investire nella ricerca. Questo è un momento storico per certi versi analogo alla seconda guerra mondiale, con un antico regime che sta crollando: il Trentino, come De Gasperi in quell'epoca, cerca oggi "idee ricostruttive"».

**Daniele Sottoriva**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Presidente**  
La guida di  
Create-net Imrich  
Chlamtac (foto  
Rensi)

